

J.E.G.

IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il 11 SET. 2007 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 576 del 07 SET. 2007

**OGGETTO: Sicurezza urbana integrata. L.R. 13.06.2003 n.12 . Bando annualità 2006.  
Progetto per la realizzazione di un Centro di Monitoraggio urBaN.**

L'anno duemilasette il giorno sette del mese di SETTEMBRE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	_____
5) Dott. Pietro GIALONARDO	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	_____
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dott. Rosario SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom. Carminè VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA \_\_\_\_\_

L'ASSESSORE PROPONENTE: dott. Carlo Petriella Carlo Petriella

**LA GIUNTA**

**VISTA** la proposta avanzata dal Settore Pianificazione Territoriale che qui appresso viene trascritta.

**Premesso che:**

la Regione Campania, al fine di realizzare sul proprio territorio un sistema integrato di sicurezza delle città, promuove e sostiene le Amministrazioni Locali, per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata in particolar modo progetti finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità e dell'Ambiente;

ai sensi della L.R. 12/2003 e della delibera di Giunta Regionale n.1735 del 30.10.2006, con decreto dirigenziale n.661 del 28/11/2006 è stato adottato il V bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata;

la Provincia di Benevento ai sensi dell'art. 3 del citato bando, ha inoltrato alla Regione Campania apposita domanda di contributo regionale per la realizzazione del progetto denominato " Centro Monitoraggio urBaN" per una spesa complessiva di € 100.000,00;

con decreto dirigenziale n. 328 del 6 Luglio 2007, pubblicato sul BURC n.41 del 23/07/2007 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra questi figura il progetto presentato dalla Provincia di Benevento;

ai sensi dell'art. 6 del citato bando, il contributo regionale assegnato a ciascun progetto è determinato nella misura fissa del 50% della spesa complessiva risultante dal quadro economico del progetto. Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare € 50.000,00;

il quadro economico del progetto per la realizzazione del centro di monitoraggio urBaN presentato dalla Provincia di Benevento è il seguente:

<b>Voci di costo</b>	<b>Costo totale</b>
Spese di personale	<b>59.900</b>
a) n. 1 Esperto in Sociologia (50 €/h x n.80 ore)	4.000
b) n. 1 Esperto in Statistica (50 €/h x n.50 ore)	2.500
c) n.1 Esperto di Urbanistica e Ambiente (50 €/h x n.100 ore)	5.000
d) n. 2 Esperti di GIS (50 €/h x n.100 ore)	10.000
e) n. 2 Programmatori WEB (30 €/h x n.100 ore)	6.000
f) n. 1 Coordinatore e collaudatore (80 €/h x n.150 ore)	12.000
g) n. 3 Esperti in comunicazione, formazione e promozione del sistema (50 €/h x n.136 ore)	20.400
Spese di personale dipendente Ente Locale Personale Amministrativo	<b>5.000</b>
Costi di gestione e funzionamento Spese generali nella misura del 10% del costo totale del progetto	<b>10.000</b>
Spese di comunicazione e sensibilizzazione	<b>10.000</b>
Spese di formazione	<b>2.500</b>
Spese di progettazione	<b>2.500</b>
Altri costi	<b>10.100</b>
Importo totale	<b>100.000</b>

**Per quanto premesso si propone di:**

di prendere atto che il progetto denominato "Centro Monitoraggio urBaN" dell'importo complessivo di € 100.000,00, presentato alla Regione Campania ai sensi della L.R. 12/2003, è stato finanziato nella misura del 50% e quindi per € 50.000,00 contributo massimo ammissibile, graduatoria pubblicata sul BURC n. 41 del 23/07/2007;

di approvare l'allegato progetto denominato "Centro Monitoraggio urBaN" redatto conformemente a quanto stabilito all'Art. 4 del bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana e ambientale L.R. 12/2003 annualità 2006;

## LA GIUNTA

su relazione dell'Assessore dott. Carlo Petriella a voti unanimi

### DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

di prendere atto che il progetto denominato "Centro Monitoraggio urBaN" dell'importo complessivo di € 100.000,00, presentato alla Regione Campania ai sensi della L.R. 12/2003, è stato finanziato nella misura del 50% e quindi per € 50.000,00 contributo massimo ammissibile, graduatoria pubblicata sul BURC n. 41 del 23/07/2007;

di approvare l'allegato progetto denominato "Centro Monitoraggio urBaN" redatto conformemente a quanto stabilito all'Art. 4 del bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana e ambientale L.R. 12/2003 annualità 2006 il cui quadro economico è il seguente:

Voci di costo	Costo totale
Spese di personale	<b>59.900</b>
h) n. 1 Esperto in Sociologia (50 €/h x n.80 ore)	4.000
i) n. 1 Esperto in Statistica (50 €/h x n.50 ore)	2.500
j) n.1 Esperto di Urbanistica e Ambiente (50 €/h x n.100 ore)	5.000
k) n. 2 Esperti di GIS (50 €/h x n.100 ore)	10.000
l) n. 2 Programmatori WEB (30 €/h x n.100 ore)	6.000
m) n. 1 Coordinatore e collaudatore (80 €/h x n.150 ore)	12.000
n) n. 3 Esperti in comunicazione, formazione e promozione del sistema (50 €/h x n.136 ore)	20.400
Spese di personale dipendente Ente Locale Personale Amministrativo	<b>5.000</b>
Costi di gestione e funzionamento Spese generali nella misura del 10% del costo totale del progetto	<b>10.000</b>
Spese di comunicazione e sensibilizzazione	<b>10.000</b>
Spese di formazione	<b>2.500</b>
Spese di progettazione	<b>2.500</b>
Altri costi	<b>10.100</b>
Importo totale	<b>100.000</b>

di cofinanziare detto progetto per € 50.000,00, impegnando la spesa al **Cap. 8477**;

di prendere atto che il Responsabile del Progetto è l'Ing. Angelo D'Angelo, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

di dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(On. Carmine NARDONE)

N. 682 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

**BENEVENTO** 11 SET. 2007

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gianclaudio IANNELLA

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 SET. 2007 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

il 27 SET. 2007  
**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gianclaudio IANNELLA

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 27 SET. 2007

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Benevento li, 27 SET. 2007

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Gianclaudio IANNELLA

**Copia per**

SETTORE PIANIFICAZIONE il 1 prot. n. ES 7156

SETTORE FINANZA il 6702 prot. n. 7.10.07

SETTORE \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

Revisori dei Conti il 13.9.07 prot. n. \_\_\_\_\_

Nucleo di Valutazione il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

conf. capigruppo

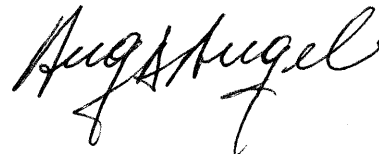
di cofinanziare detto progetto per € 50.000,00, impegnando la spesa al **Cap. 8477**;

di prendere atto che il Responsabile del Progetto è l'Ing. Angelo D'Angelo, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
*ing. Angelo D'angelo*



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO  
*dott. Sergio Mollo*



UFFICIO IMPECON  
REGISTRAZIONE IMPECONO CONTABILI  
CAP. 8477 PROGR. N. 1933/07



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Allegato A

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti integrati di sicurezza urbana - L.R. 12 del 13 giugno 2003  
Annualità 2006**

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Protocollo N. _____
Data _____

**Alla REGIONE CAMPANIA  
SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI,  
COMUNITÀ MONTANE  
Servizio "Sostegno agli Enti Locali  
per la realizzazione di progetti  
di sicurezza urbana Integrata"  
Via Santa Lucia n. 81 - 5° piano  
80132 - Napoli**

Il sottoscritto **On. Carmine Nardone**, nato a **Benevento**, il **12-03-1947**,  
in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente locale **Provincia di Benevento**

### CHIEDE

di partecipare al bando per l'assegnazione di fondi per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana - annualità 2006 e a tal fine

### DICHIARA

- che il contributo regionale richiesto per il progetto di cui all'allegato B è pari a € 100.000,00;
- che la popolazione dell'ente locale o del raggruppamento di enti locali riferita al 30 ottobre 2006 è di n. 289.455 abitanti;
- che per il progetto di cui si chiede il contributo, non è stato richiesto né si chiederà alcun contributo all'Amministrazione regionale o ad altre Amministrazioni;
- che il responsabile del procedimento individuato ai sensi e con le modalità previste dalle correnti norme, per il progetto di sicurezza urbana, è D'ANGELO ANGELO Dirigente Area Pianificazione Territoriale della Provincia di Benevento- L.go G.Carducci, 82100 BN- tel. 0824.774223;
- che l'Ente locale (C.F.9200277063) cui va versato il contributo regionale è **Provincia di Benevento** e il numero di conto corrente sul quale va effettuato il versamento è **50-08-100** intestato a **Tesoreria Provinciale-Provincia di Benevento Cab 15000 Abi 03136**
- che ogni tipo di comunicazione da parte della Regione Campania deve pervenire presso la **Provincia di Benevento, p.zza Castello/Rocca dei Rettori Città Benevento CAP 82100 Prov BN**

## SI IMPEGNA

ad inviare in caso di approvazione del progetto:

- a) originale o copia conforme della delibera dell'Ente proponente (o di ciascuno degli Enti associati in convenzione) di approvazione del progetto;
- b) copia della convenzione di cui all'art. 30 decreto legislativo 267/2000 (per le forme associate di comuni).

A tal fine allega - allegano alla presente domanda:

- Progetto, redatto in conformità all'ALLEGATO B, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;
- supporto informatico (Floppy disk ) contenente il progetto;

Timbro dell'Ente

Luogo e data

Firma  
Il legale rappresentante



# PROVINCIA DI BENEVENTO

Allegato B

**Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata - L.R. 12 del 13 giugno 2003  
Annualità 2006**

## SCHEMA DI PROGETTO

(Art. 4 del bando)

Amministrazione richiedente

**PROVINCIA DI BENEVENTO**

Denominazione del progetto

**CENTRO MONITOTAGGIO URBAN**

Responsabile del progetto

Cognome: **D'ANGELO** Nome: **ANGELO**

Nato a **RUVIANO (CE)** il **10 MARZO 1953**

Posizione all'interno dell'Amministrazione: **DIRIGENTE**

Settore di riferimento all'interno dell'Amministrazione: **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Via Largo **G.CARDUCCI** C.A.P. **82100**

Città **BENEVENTO** Provincia **BENEVENTO**

Tel. **0824-774223** Fax **0824-774311** E-mail **territorio@provinciabenevento.it**

### A. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

**Premessa** - Relativamente all'oggetto del bando, l'evoluzione normativa, riconoscere la centralità del ruolo della Provincia nella trattazione delle questioni attinenti alla sicurezza della comunità locale. Secondo una visione ormai condivisa, il nuovo concetto di sicurezza non si riduce solo a perseguire fatti penalmente rilevanti, ma si allarga a comprendere manifestazioni di vario genere che, comunque, incidono, direttamente o indirettamente, sulla tranquillità sociale e sulla percezione stessa della sicurezza. La sicurezza *percepita* è divenuta così un nuovo parametro, una nuova variabile con cui rapportarsi. Appare evidente l'importanza dell'attività di prevenzione che non può essere considerata compito esclusivo di una sola Amministrazione ma deve essere *partecipata* da tutti i soggetti coinvolti. In questa logica di sicurezza *percepita* e sicurezza *partecipata* appare necessario realizzare specifici interventi, che pongano l'attenzione su fatti e comportamenti di vario genere.

**Sensazione di insicurezza** - Il quadro d'insieme che si desume dai dati relativi alla sicurezza nella provincia di Benevento fa emergere una situazione non preoccupante e di relativa tranquillità. Tuttavia non si può ignorare che vi è nella opinione pubblica una diffusa sensazione di insicurezza, benché la fotografia della realtà sannita, evidenzia che tale percezione si attesta su valori bassi, comunque inferiori a quelli riferiti alle altre province campane.

Non si può sottovalutare che tale indice concorre significativamente a determinare il tasso di vivibilità del contesto provinciale per cui occorre allora porsi l'obiettivo di rimuovere le cause che alimentano il senso di insicurezza e i timori dei cittadini; ed è necessario, quindi, favorire lo sviluppo di tutti quei fattori che incidono sulla qualità della vita, promuovere una puntuale e



trasparente informazione, coinvolgere le varie espressioni della società civile in iniziative e servizi che hanno attinenza con la vita quotidiana.

**Proposta** - Posto che la proposta progettuale non può avere la pretesa di incidere su tutti quei fattori che determinano la qualità della vita, e posto che la tutela del paesaggio e dell'ambiente è uno dei capisaldi dell'azione politico-amministrativa della Provincia di Benevento, si intende, utilizzando la disponibilità del corpo della Polizia Provinciale per incidere su quei comportamenti definiti di "inciviltà" che si caratterizzano come fenomeni di degrado. In particolare per "incivili" si intendono una serie di condotte più o meno deliberatamente aggressive verso l'ambiente e il paesaggio. Tali condotte, se divengono costanti nel tempo, contribuiscono fortemente all'aumento dell'insicurezza urbana poiché la maggioranza della collettività le percepisce come segnali dell'assenza delle istituzioni e come una ostentata offesa alle norme di comportamento comunemente ammesso. Ancora, vanno considerati nel più ampio fenomeno del "degrado urbano" anche aspetti della viabilità (rifiuti ingombranti lasciati ai bordi delle strade, ...) che, unitamente ai comportamenti definiti di "inciviltà" rafforzano nei cittadini l'immagine di un'Amministrazione Pubblica assente o quanto meno disinteressata a prendersi cura del territorio. Ecco allora che l'idea di fondo è la creazione di un Portale web integrato ad un GIS (Sistema Informativo Geografico). Il portale fornirà una serie di servizi agli utenti finali, quindi cittadini ed enti locali. I cittadini potranno sfruttare il Portale per segnalare eventuali episodi di degrado urbano o insicurezza. Quindi attraverso le loro segnalazioni provvederanno ad alimentare la banca dati e potranno disporre di uno spazio virtuale dove aggregarsi e discutere dei problemi della propria comunità attraverso web forum e comunità virtuali. I dati acquisiti verranno georeferenziati al fine di avere delle mappe che indichino le zone più degradate e insicure. Gli Enti locali e quindi la Provincia avranno in tal modo un utile strumento di analisi per pianificare azioni di recupero nelle zone che più sono bisognose di intervento. Il Portale provvederà anche a fornire servizi informativi atti ad integrare telematicamente la Polizia Stradale, le Polizie Urbane nonché le Associazioni di cittadini, Ambientaliste e quelle che si occupano di Servizi sociali. Nel corso del progetto si alimenterà quindi una Banca dati sul degrado urbano (che si aggiungerà a quella dell'Incidentalità e a quella dei Politiche Sociali) in cui verranno conservate informazioni rilevanti per l'analisi dei problemi di degrado e sicurezza. Al fine di accrescere la coscienza civile e il senso del bene comune, all'interno del Portale verrà dato ampio spazio ad una sezione dedicata all'E-learning. Si istituiranno quindi corsi gratuiti *on line* che sensibilizzeranno ed educeranno i cittadini sui temi della sicurezza e del degrado urbano, considerando che una buona pratica sociale può essere molto più efficace di una qualunque azione di controllo e monitoraggio del territorio.

## B. INDIVIDUAZIONE AMBITI

A.		Ambito Miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città Azioni
	I.	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualficazione e rivitalizzazione di spazi pubblici con interventi di animazione, finalizzati alla dissuasione delle manifestazioni di inciviltà e criminalità diffusa
	II.	<input type="checkbox"/> Riduzione dei fenomeni di degrado urbano in funzione del miglioramento delle condizioni di sicurezza e di maggiore libertà di movimento delle persone
B.		Ambito Prevenzione dell'insicurezza e/o diagnosi locale delle condizioni di sicurezza Azioni
	I.	<input checked="" type="checkbox"/> Educazione e promozione delle norme che regolano la vita sociale ed azioni volte ad accrescere la coscienza civile ed il senso del vivere in comunità
	II.	<input type="checkbox"/> Adozione di iniziative ed azioni volte alla crescita delle relazioni personali e di gruppo per lo sviluppo del vivere in comunità
	III.	<input type="checkbox"/> Promozione della convivenza interculturale, dell'integrazione sociale e civile degli

	<input type="checkbox"/>	stranieri
IV.	<input type="checkbox"/>	Prevenzione nel tessuto sociale di specifici fenomeni di criminalità predatoria
V.	<input type="checkbox"/>	Prevenzione delle cause sociali dei comportamenti di vandalismo e di bullismo giovanile
VI.	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricerca, documentazione, informazione, osservazione dei fenomeni che generano insicurezza sul territorio oggetto dell'intervento
C.		Ambito Polizie locali e comunità Azioni
I.	<input type="checkbox"/>	Promozione, presso i Corpi e Servizi di polizia locale, di modelli organizzativi e operativi fondati sul principio del decentramento e della massima vicinanza alla comunità di riferimento
II.	<input checked="" type="checkbox"/>	Promozione di servizi innovativi e di interscambio operativo e informativo fra i Corpi di polizia locale, i servizi sociali, le Polizie nazionali, gli organismi associativi e di volontariato
III.	<input type="checkbox"/>	Miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia municipale con particolare riferimento alle interconnessioni con le sale operative delle forze dell'ordine

### C. OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto sono:

1. Migliorare l'interazione tra le autorità locali e i cittadini;
2. Creare una mappatura dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano diffusi sul territorio provinciale;
3. Sensibilizzare ed educare i cittadini sui temi della sicurezza e del degrado urbano per favorire la nascita di una più matura coscienza civile;
4. Promuovere l'integrazione delle informazioni rilevate dalla Polizia Provinciale di Benevento con quelle gestite dalle altre Polizie locali, Servizi sociali, Organismi del Volontariato al fine di creare un Sistema Integrato di Rilevamento dei fenomeni di degrado al fine di accrescere le capacità di intervento delle autorità competenti;

### D. AZIONI

1. Utilizzo di mezzi di comunicazione di massa, quali server *sms*, *e-mail* e *newsletter*, che potranno essere sfruttati per avvicinarsi al cittadino rendendo più agevole lo scambio di informazioni riguardanti la sicurezza sul territorio provinciale (ideazione di meccanismi di premialità per chi fornisce informazioni utili).
  - a. Divulgazione delle informazioni riguardanti la sicurezza sul territorio provinciale attraverso sms, email, newsletter;
2. **Analisi statistiche** dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano e mappatura di tali fenomeni eseguite da esperti di sociologia urbana al fine di individuare le variabili e un modello per la valutazione del grado di sicurezza sul territorio della provincia di Benevento.
  - a. Creazione di un **modello per la valutazione e l'analisi del degrado ambientale e sociale** e individuazione di un **dataset** specifico. Tale sistema, servirà per la creazione di mappe del degrado a partire da dati georeferenziati inviati tramite il portale web e conservati nel database del GIS. Tale studio verrà eseguito da esperti del settore ambientale ed urbanistico.
  - b. Sviluppo delle funzionalità ad hoc utili ad integrare i modelli di analisi nel GIS e progettazione della relativa banca dati.

c. Analisi e sviluppo software del portale web e della relativa banca dati.

3. Sensibilizzazione ed educazione dei cittadini sui temi della sicurezza e del degrado urbano attraverso la istituzione di *corsi on line, corsi di formazione* presso le scuole elementari e medie, distribuzione di *cataloghi informativi* presso gli uffici pubblici;
  - a. Sviluppo portale di E-Learning con i relativi contenuti;
  - b. Promozione e divulgazione dei risultati del progetto;
4. Creazione di un *portale web integrato ad un GIS* (Sistema Informativo Geografico) che dovrà prevedere l' integrazione telematica della Polizia locale, dei Servizi sociali, e degli organismi associativi e di volontariato.
  - a. Si progetterà quindi una *banca dati* in cui verranno conservate informazioni rilevanti per l'analisi dei problemi di degrado e sicurezza, condivisa con tutti gli enti locali interessati
  - b. Condivisione di protocolli di comunicazione tra i soggetti coinvolti;

#### E. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

AZIONI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV
1														
a														
2														
a														
b														
c														
3														
a														
b														
4														
a														
b														

#### F. RISORSE

Le risorse umane coinvolte nel progetto sono costituite da:

n.1 Sociologo e n.1 esperto Statistico per l'AZIONE 2

n.1 Esperto di Urbanistica e Ambiente per l' AZIONE 2

n.2 Esperto programmatore e sviluppatore di GIS per l' AZIONE 2 e 4

n.2 Programmatore WEB per sviluppo portale e piattaforma E-Learning per l'AZIONE 3 e 4

n.1 Coordinamento scientifico del progetto (interverrà in tutte le azioni)

n.3 Esperti di comunicazione per la formazione e la promozione del sistema per l' AZIONE 1 e 3

Le risorse finanziarie saranno suddivise in:

64.900 € per RISORSE UMANE

10.000 € per GESTIONE E FUNZIONAMENTO

10.000 € per COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

5.000 € SPESE PER PROGETTAZIONE E FORMAZIONE

**Risorse strutturali**

10.100 € ALTRI COSTI (l'acquisto delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto :Hardware e relativi pacchetti software)

## G. PARTENARIATI (punti da 0 a 10)

Al momento non è presente alcun partenariato relativo alla presente proposta progettuale. Si sottolinea però che sono in fase di sottoscrizione protocolli di intesa su due progetti relativi alla Sicurezza Stradale con Polizia Provinciale, Polizia Stradale, Ufficio scolastico della Regione Campania.

Vista la stretta relazione tra i progetti indicati e la presente proposta nonché l'importanza di tali partner per entrambi i progetti si ritiene che in caso di approvazione tale partenariato possa agevolmente prolungare i rapporti di collaborazione.

## H. INTEGRAZIONE (punti da 0 a 10)

H.1 Presenza di ulteriori azioni già in atto o previsione di ulteriori azioni nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono con effetti sinergici e complementari quelle previste dal progetto.

La Provincia di Benevento è attualmente impegnata nella realizzazione di due progetti sulla sicurezza stradale. Il primo riguarda la costituzione di un *Centro di Monitoraggio sulla sicurezza stradale della Provincia di Benevento finalizzato alla riduzione dei rischi di incidentalità*, il secondo progetto prevede *Azioni di sensibilizzazione* e mira a costituire un *Osservatorio sui comportamenti di rischio della sicurezza stradale*. La presente proposta progettuale mira ad utilizzare l'infrastruttura informatica già disponibile presso la Provincia di Benevento e ad integrare quindi le politiche legate al vivere civile che hanno come privilegiati utenti proprio i giovani. La georeferenziazione di dati sull'incidentalità ben si integra, anzi risulta complementare ai dati che si prevede di raccogliere attraverso la presente proposta in quanto, amplia la possibilità di confronto producendo una più dettagliata e affidabile analisi degli interventi necessari per il territorio.

Le finalità previste dal progetto, in particolar modo le azioni relative alla costituzione di una Banca dati sul degrado urbano risultano sinergiche e complementari ai risultati delle elaborazioni dei dati telerilevati, attraverso l'antenna satellitare di proprietà della Provincia di Benevento – MARSEC. Attraverso questo strumento è possibile realizzare cartografie tematiche, che possono essere usate come piani di informazione in un Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) basato su GIS.

H.3 Integrazione con politiche di sviluppo: previsione di azioni per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta preconditione di efficacia o comunque elemento sinergico essenziale.

Negli ultimi anni la Provincia di Benevento ha posto in essere, tra l'altro, politiche mirate ad incrementare l'afflusso di nuovi residenti nelle aree interne sviluppando parallelamente una politica dell'accoglienza. Tale impostazione si poggia non solo sulla bellezza dei luoghi, ma in modo particolare sulla qualità della vita. L'attuazione degli interventi previsti dalla proposta progettuale risulterebbero oltre che una leva del rafforzamento della tutela del "bene comune" anche un formidabile strumento di marketing territoriale

## I. VALUTAZIONE (punti da 0 a 15)

Il progetto si basa sullo sviluppo di modelli matematici che restituiranno indicatori riguardanti le problematiche in oggetto. Tali modelli saranno sollecitati dai dati collezionati e georeferenziati attraverso il portale web. La valutazione ex ante sarà condotta analizzando i dati pregressi, tarando quindi i modelli su situazioni reali. Si procederà inoltre ad una valutazione degli indici iniziali al fine di confrontarli con quelli risultanti in fase di avvio e consolidamento del sistema.

La ricerca sociologica prevista nella prima fase del progetto darà utili indicazioni riguardanti le esigenze della popolazione al fine di eseguire azioni correttive in fase progettuale del sistema.

La valutazione finale sarà costituita, oltre che dall'analisi della progressione degli indici di sicurezza e degrado, da una stima degli utenti finali che usufruiscono dei servizi offerti dalla piattaforma.

#### J. MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO (punti da 0 a 10)

Il progetto per la creazione di un Centro di Monitoraggio urBaN nella Provincia di Benevento prevede le seguenti misure di accompagnamento finalizzate al buon esito ed alla più ampia diffusione dei risultati del progetto:

**FORMAZIONE:** Attraverso il coinvolgimento dei C.S.A. (Centri Servizi Amministrativi) saranno realizzate azioni di formazione presso le scuole al fine di sensibilizzare le future generazioni al tema della legalità e della sicurezza;

**COMUNICAZIONE:** Si prevede l'integrazione del portale web del Centro di Monitoraggio urBaN all'interno della rete dei portali della Provincia di Benevento.

Inoltre sarà organizzato alla conclusione del progetto un convegno per comunicare in dettaglio le esperienze più significative ai cittadini ed ai rappresentanti delle istituzioni;

**SENSIBILIZZAZIONE:** saranno realizzati diversi strumenti divulgativi (brochure e manifesti) attraverso i quali si porterà a conoscenza dei cittadini tutte le azioni del Centro di Monitoraggio urBaN sui temi della sicurezza, inoltre saranno realizzati incontri tematici sul progetto con una pluralità di attori (rappresentanti delle istituzioni, della società civile e delle forze di polizia).

#### K. QUADRO ECONOMICO (punti da 0 a 10)

Voci di costo	Costo totale	Percentuale sul totale del progetto
<b>Spese di personale</b>	<b>59.900</b>	<b>59,90</b>
a) n.1 Esperto in Sociologia (50 €/h x n.80 ore)	4.000	
b) n.1 Esperto in Statistica (50 €/h x n.50 ore)	2.500	
c) n.1 Esperto di Urbanistica e Ambiente (50 €/h x n.100 ore)	5.000	
d) n.2 Esperti di GIS (50 €/h x n.100 ore)	10.000	
e) n.2 Programmatori WEB (30 €/h x n.100 ore)	6.000	
f) n.1 Coordinatore e collaudatore (80 €/h x n.150 ore)	12.000	
g) n. 3 Esperti in comunicazione, formazione e promozione del sistema. (50 €/h x n.136 ore)	20.400	
<b>Spese di personale dipendente Ente Locale*</b>	<b>5.000</b>	<b>5,00</b>
Personale Amministrativo		0,00
<b>Costi di gestione e funzionamento</b>	<b>10.000</b>	<b>10,00</b>
Spese generali nella misura del 10% del costo totale del progetto		
<b>Materiale di consumo</b>		<b>0,00</b>
Descrizione		0,00
		0,00

Spese di comunicazione e sensibilizzazione	<b>10.000</b>	10,00
		0,00
		0,00
Spese di formazione*	<b>2.500</b>	2,50
		0,00
		0,00
Spese di progettazione*	<b>2.500</b>	2,50
Descrizione		0,00
Altri costi	<b>10.100</b>	10,10
Descrizione		0,00
		0,00
Importo totale	<b>100.000</b>	100,00

\* Le spese relative ad attività di progettazione, e ad. attività formative non possono superare complessivamente il 5% del costo totale del progetto. Le spese per il personale dipendente non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto.

#### L. QUADRO ANALITICO DEI COSTI PER AZIONE

<b>AZIONE</b> <i>(così come indicate nel punto D)</i>	<b>COSTI</b>	<b>% sul costo totale</b>	<b>copertura a carico Ente Locale</b>	<b>contributo regionale</b>
Azione n 1	€. 15.000	15%	€.7.500	€. 7.500
Azione n. 2	€. 27.000	27%	€. 13.500	€. 13.500
Azione n.3.	€. 23.000	23%	€.11.500	€.11.500
Azione n.4	€. 35.000	35%	€.17.500	€.17.500
<b>Totali</b>	<b>€. 100.000</b>	<b>100%</b>	<b>€. 50000</b>	<b>€.50.000</b>

---

Firma  
Il legale rappresentante

DECRETO DIRIGENZIALE N. 328 del 6 luglio 2007

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ MONTANE E CONSORZI - DELEGA  
E SUBDELEGA COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO (CO.RE.CO.) - L.R. 12/03 - Bando per l'  
assegnazione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana in-  
tegrata. Annualità 2006 - Riparto ed assegnazione dei finanziamenti.**

#### **PREMESSO**

- che, ai sensi della L.R. 12/03, e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 30.10.2006, con decreto dirigenziale n. 661 del 28/11/2006 è stato adottato il V bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata e si è provveduto a tal fine all'impegno della somma di € 1.494.600,00 sul cap. 312 es. fin. 2006;
- che l'impegno risulta registrato al n. 7300 il 15/12/2006;
- che a seguito della pubblicazione del bando sono pervenute presso il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, delega e subdelega le istanze di finanziamento, per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana;
- che ai sensi del comma 1 dell'articolo 5 del suddetto bando, con decreto dell'Assessore alla Sicurezza delle città, n. 78 del 26/02/2007, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei progetti;

#### **PRESO ATTO**

- che con nota del 20/06/2007 acquisita agli atti del Settore al prot. 560933 in data 21/06/2007 la Commissione incaricata della valutazione, ha trasmesso gli esiti dell'attività istruttoria e di valutazione espletata ed ha predisposto e consegnato, i lavori svolti;
- tra l'altro, di quanto riportato nel verbale conclusivo n. 10, riepilogativo dell'attività svolta dalla Commissione, al quale risultano allegati, ai sensi del comma 8 dell'art. 5 del bando:
  - la graduatoria dei progetti con l'indicazione a fianco di ciascuno di essi del punteggio attribuito e l'importo del contributo richiesto;
  - l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione, per ciascuno, delle cause di esclusione;
- che il comma 1 dell'art. 6 del bando prevede che "a valere sui fondi compresi nell'U.P.B. 6.23.222 del bilancio di previsione dell'esercizio 2006, stanziati sul capitolo 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale", nei limiti dell'importo di 1.494.600,00 euro, al netto della quota destinata alle spese della commissione, il Settore Rapporti con le Province, Comuni e Comunità Montane sulla base della graduatoria di cui all'art. 5 - provvede, con proprio decreto, all'approvazione della graduatoria stessa, al riparto ed all'assegnazione agli Enti Locali di cui all'articolo 2, del contributo regionale";
- che il contributo regionale, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del bando, è assegnato agli Enti nella misura fissa del 50% della spesa complessiva risultante dal quadro economico del progetto e comunque non oltre il massimo di € 50.000,00;
- che, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 sono ritenuti ammissibili al finanziamento, i progetti che hanno conseguito un punteggio minimo complessivo pari a 50/100 punti;
- che, ai sensi del comma 9 dell'art. 5, a parità di punteggio è data preferenza, ai fini del finanziamento regionale, all'Ente Locale che non risulta assegnatario di contributo regionale a valere sulle risorse di cui al IV bando (annualità 2005).

#### **PRECISATO**

- che, a seguito della graduatoria formulata dalla Commissione all'uopo costituita, e delle disposizioni di cui sopra, il competente servizio ha predisposto l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento

- (allegato A), l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione (allegato B) e l'elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento ai sensi del comma 7 dell'art. 5 (allegato C);
- che la somma stanziata e appositamente impegnata sul competente capitolo di bilancio pari a € 1.494.600,00, al netto della quota destinata alle spese della commissione, consente di assegnare il contributo richiesto ai primi 28 progetti di cui all'elenco (allegato A), e l'importo di € 43.000,00 pro-capite anziché € 50.000,00 ai progetti dal n. 29 al n. 31 per esaurimento fondi;

### **RITENUTO pertanto**

di prendere atto delle risultanze della Commissione e di procedere:

- all'approvazione degli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
  - "Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato B) per le motivazioni, in corrispondenza di ciascuno di essi, riportate nel medesimo allegato;
  - "Elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento ai sensi del comma 7 dell'art. 5 (allegato C);
- alla ripartizione ed assegnazione del contributo regionale agli Enti collocati nell'elenco di cui all'allegato A nei limiti della somma appositamente impegnata sul cap. 312 es. fin 2006 assegnando il contributo richiesto ai primi 28 progetti di cui all'elenco, e l'importo di € 43.000,00 pro-capite anziché € 50.000,00 ai progetti dal n. 29 al n. 31 per esaurimento fondi;

### **VISTI**

- la legge regionale n. 12/2003;
- la deliberazione n. 1735 del 30.10.2006;
- il decreto dirigenziale n. 661 del 28/11/2006 ad oggetto: "Approvazione bando per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata ai sensi della L.R. 12/2003. Annualità 2006. Impegno di spesa";
- la legge regionale n. 2/2007;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 160 del 10/02/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del servizio medesimo

### **DECRETA**

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di prendere atto delle risultanze istruttorie contenute nel verbale conclusivo della Commissione per la valutazione costituita con decreto dell'Assessore alla Sicurezza delle città n. 78 del 26/02/2007;
- 2) di approvare, conseguentemente, gli elenchi dei progetti, presentati ai sensi del bando di cui al decreto dirigenziale n. 661 del 28/11/2006, di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "Elenco dei progetti ammissibili al finanziamento" (allegato A);
  - "Elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" per le motivazioni in corrispondenza di ciascuno di essi riportate nel medesimo allegato (allegato B);
  - "Elenco dei progetti non ammissibili al finanziamento ai sensi del comma 7 dell'art. 5" (Allegato C);
- 3) di ripartire la somma, appostata sulla U.P.B. 6.23.222 del bilancio regionale e.f. 2006 - cap. 312, impegnata con decreto dirigenziale n. 661 del 28/11/2006, impegno registrato al n. 7300 il 15/12/2006 assegnando il contributo regionale ai primi 31 Enti di cui all'allegato A, individuati nel sottostante prospetto, per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato nella colonna "Contributo regionale":



N°	COMUNE e/o ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE
1	COMUNE DI CASERTA	81	50.000
2	COMUNE DI CASAGIOVE (CE)	75	50.000
3	COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)	70	50.000
4	COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)	69	49.174
5	COMUNE DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	69	50.000
6	COMUNE DI PAGANI (SA)	69	50.000
7	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)	68	49.625
8	COMUNE DI CAPOSELE (AV)	66	50.000
9	COMUNE DI PONTECAGNANO - FAIANO (SA)	65	50.000
10	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)	63	50.000
11	COMUNE DI EBOLI (SA)	63	50.000
12	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	61	15.625
13	COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)	60	50.000
14	COMUNE DI VICO EQUENSE (NA)	60	49.000
15	COMUNE DI MARCIANISE (CE)	60	50.000
16	COMUNE DI SANT'ARPINO (CE)	59	50.000
17	PROVINCIA DI SALERNO	59	50.000
18	COMUNE DI CAPACCIO (SA)	59	50.000
19	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	59	50.000
20	COMUNE DI CERCOLA (NA)	56	50.000
21	COMUNE DI SCAFATI (SA)	56	50.000
22	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)	55	50.000

N°	COMUNE e/o ENTE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO REGIONALE
23	COMUNE DI BENEVENTO	55	50.000
	<del>PROVINCIA DI BENEVENTO</del>	<del>55</del>	<del>50.000</del>
25	COMUNE DI SORRENTO (NA)	55	50.000
26	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)	54	45.000
27	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)	54	50.000
28	COMUNE DI MARIGLIANO (NA)	54	50.000
29	COMUNE DI OTTAVIANO (NA)	54	43.000
30	COMUNE DI S. NICOLA MANFREDI (BN)	54	43.000
31	COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)	54	43.000
<i>Totale</i>			1.487.424

- 4) di dare atto che la somma ripartita tra gli enti sopraindicati è pari a € 1.487.424,00;
- 5) di demandare a successivo decreto dirigenziale la liquidazione dei compensi alla Commissione per la valutazione dei progetti in conformità ai criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 9/2/2007 imputando la spesa necessaria sulla disponibilità residua, di cui al sopraccitato impegno, pari a € 7.176,00;
- 6) di procedere ad integrare il contributo assegnato ai progetti dal n. 29 al n. 31 qualora si liberino risorse sino alla concorrenza del finanziamento richiesto;
- 7) di rinviare a successivi propri decreti dirigenziali gli atti gestionali conseguenti compresi la liquidazione, l'ordinazione al pagamento, in due rate, della somma individuata al fianco di ciascun Ente beneficiario, secondo le modalità previste dall'art. 8 del bando;
- 8) di inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Risorse Umane, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione e BURC per la pubblicazione.

*Massimo*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA			
AREA 01 SETTORE 05 RAPPORTI CON PROVINCE COMUNI COMUNITA' MONTANE E CONSORZI DELEGA E SUB-DELEGA CO.RE.CO			
QUINTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA ANNO 2006 (LEGGE REGIONALE 13/06/03 N.12)			
"ELENCO DEI PROGETTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO" ALLEGATO A			
N	ENTE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE
1	COMUNE DI CASERTA	81	50.000
2	COMUNE DI CASAGIOVE (CE)	75	50.000
3	COMUNE DI MERCOGLIANO (AV)	70	50.000
4	COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO (SA)	69	49.174
5	COMUNE DI S. SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	69	50.000
6	COMUNE DI PAGANI (SA)	69	50.000
7	COMUNE DI VALLO DELLA LUCANIA (SA)	68	49.625
8	COMUNE DI CAPOSELE (AV)	66	50.000
9	COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA)	65	50.000
10	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA)	63	50.000
11	COMUNE DI EBOLI (SA)	63	50.000
12	COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	61	15.625
13	COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)	60	50.000
14	COMUNE DI VICO EQUENSE (NA)	60	49.000
15	COMUNE DI MARCIANISE (CE)	60	50.000
16	COMUNE DI SANT'ARPINO (CE)	59	50.000
17	PROVINCIA DI SALERNO	59	50.000
18	COMUNE DI CAPACCIO (SA)	59	50.000
19	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	59	50.000
20	COMUNE DI CERCOLA (NA)	56	50.000
21	COMUNE DI SCAFATI (SA)	56	50.000
22	COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO (SA)	55	50.000
23	COMUNE DI BENEVENTO	55	50.000
24	PROVINCIA DI BENEVENTO	55	50.000
25	COMUNE DI SORRENTO (NA)	55	50.000

N	ENTE	PUNTEGGIO	IMPORTO FINANZIABILE
26	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO (CE)	54	45.000
27	COMUNE DI PIANO DI SORRENTO (NA)	54	50.000
28	COMUNE DI MARIGLIANO (NA)	54	50.000
29	COMUNE DI OTTAVIANO (NA)	54	50.000
30	COMUNE DI S.NICOLA MANFREDI (BN)	54	50.000
31	COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE)	54	50.000
32	COMUNE DI ACERRA (NA)	53	50.000
33	COMUNE DI LUSCIANO (CE)	53	50.000
34	COMUNE DI PALMA CAMPANIA (NA)	53	50.000
35	COMUNE DI POMIGLIANO (NA)	53	50.000
36	COMUNE DI SIANO (SA)	53	33.500
37	COMUNE DI CAIVANO (NA)	53	50.000
38	PROVINCIA DI CASERTA	53	50.000
39	COMUNE DI GRAZZANISE (CE)	52	50.000
40	COMUNI DI MONTORO INFERIORE (AV)	52	50.000
41	COMUNE DI POLLA (SA)	52	50.000
42	COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA)	52	50.000
43	COMUNE DI CALVIZZANO (NA)	52	35.000
44	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE (NA)	52	50.000
45	COMUNE DI PROCIDA (NA)	52	50.000
46	COMUNE DI QUALIANO (NA)	51	50.000
47	COMUNE DI SALA CONSILINA (SA)	51	50.000
48	C.M. ALTO TAMMARO (BN)	50	21.000
49	PROVINCIA DI AVELLINO	50	50.000
50	COMUNE DI AVERSA (CE)	50	50.000
51	COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE)	50	50.000
52	COMUNE DI TEANO (CE)	50	50.000
53	COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA)	50	50.000
54	COMUNE DI VOLLA (NA)	50	48.206

<b>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</b>		
<b>AREA 01 SETTORE 05 RAPPORTI CON PROVINCE COMUNI COMUNITA' MONTANE E CONSORZI DELEGA E SUB-DELEGA CO.RE.CO</b>		
<b>QUINTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA ANNO 2006 (LEGGE REGIONALE 13/08/03 N.12)</b>		
<b>"ELENCO DEI PROGETTI NON AMMESSI ALLA VALUTAZIONE" - ALLEGATO B</b>		
<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>MOTIVI DI ESCLUSIONE</b>
1	COMUNE DI PALOMONTE (SA)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
2	COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
3	COMUNI PESCOSANNITA (BN)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
4	C.M. ZONA DEL TANAGRO	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
5	C. M. ZONA SERINESE SOLOFRANA (AV)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
6	COMUNE DI SOLOFRA (AV)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
7	C. M. DELL'UFITA	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
8	C.M. DEL FORTORE (BN)	escluso ai sensi art.2 co.2 bando
9	COMUNE DI VILLA LITERNO (CE)	escluso ai sensi art.3 co.1 bando
10	COMUNE DI SARNO	escluso ai sensi art.3 co.1 bando

<b>GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA</b>		
<b>AREA 01 SETTORE 05 RAPPORTI CON PROVINCE COMUNI COMUNITA' MONTANE E CONSORZI DELEGA E SUB-DELEGA CO.RE.CO</b>		
<b>QUINTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI SICUREZZA URBANA ANNO 2006 (LEGGE REGIONALE 13/06/03 N.12)</b>		
<b>"ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI AI SENSI COMMA 7 ART. 5" - ALLEGATO C</b>		
<b>N.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA)	49
2	COMUNI DI ARIENZO (CE)	47
3	COMUNE DI MADDALONI (CE)	47
4	COMUNE DI S. ANTONIO ABATE (NA)	47
5	COMUNE DI PORTICI (NA)	46
6	COMUNI VILLARICCA (NA)	46
7	COMUNE DI CAPUA (CE)	45
8	COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA)	43
9	COMUNE DI SALERNO	43
10	COMUNE DI CAVA DEI TIRRENI (SA)	41
11	COMUNE DI ARZANO (NA)	41
12	COMUNE DI S. MARCELLINO (CE)	40
13	COMUNE DI MELITO (NA)	40
14	COMUNE DI LIONI (AV)	40
15	COMUNE DI CASORIA (NA)	38
16	COMUNI DI CAMEROTA (SA)	38
17	COMUNI DI ASCEA (SA)	38
18	PIANO DI ZONA AMBITO A 5 (AV)	37
19	COMUNE DI MARANO (NA)	35
20	COMUNE DI S. GIORGIO A CREMANO (NA)	34
21	COMUNE DI MONDRAGONE (CE)	34
22	C. M. ZONA DEL MATESE	34
23	COMUNE DI S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	32
24	ASS. ANTICA REPUBBLICA AMALFITANA	29
25	COMUNE DI CASANDRINO (NA)	29
26	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO (AV)	28
27	COMUNE DI CRISPANO (NA)	27
28	COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA)	25
29	COMUNE DI AVELLINO	23
30	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA (SA)	21
31	COMUNE DI CERVINARA (AV)	20